SIr

 Marcia Perugia-Assisi
Papa Francesco: messaggio, “gli Stati spendono enormi somme di denaro per gli armamenti, mentre nelle Conferenze internazionali si proclama la pace”

“Nel fatto che intorno al valore del prendersi cura, riferito agli altri e all’ambiente, si riscontri oggi un’ampia condivisione, possiamo riconoscere un positivo segno dei tempi, che la crisi pandemica ha contribuito a far emergere”. Lo scrive il Papa, nel messaggio inviato ai partecipanti alla Marcia Perugia-Assisi, letto da mons. Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. “Con il gesto semplice ed essenziale del vostro camminare, voi avete affermato che la cultura della cura è una strada, anzi, è la strada maestra che conduce alla pace”, l’omaggio di Francesco al tema scelto per questa sessantesima edizione: “La cura come nuovo nome della pace”. “La cura – spiega infatti il Papa – è il contrario dell’indifferenza, dello scarto, del violare la dignità dell’altro, cioè di quell’anti-cultura che è alla base della violenza e della guerra”. “Purtroppo ancora oggi, dopo le due immani guerre mondiali e le tante guerre regionali che hanno distrutto popoli e Paesi, ancora – ed è scandaloso – gli Stati spendono enormi somme di denaro per gli armamenti, mentre nelle Conferenze internazionali si proclama la pace, distogliendo di fatto lo sguardo dai milioni di fratelli e sorelle che mancano del necessario per vivere o trascinano un’esistenza indegna dell’uomo”, il grido d’allarme di Francesco: “Per questo è più che mai necessario camminare sulla via della cura: non una volta all’anno, ma ogni giorno, nel concreto della vita quotidiana, con l’aiuto di Dio che è padre di tutti e di tutti si prende cura, perché impariamo a vivere insieme da fratelli e sorelle”.
(M.N.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

Mali: liberata suor Narváez, “mi sono aggrappata a Dio”. La gioia dei vescovi colombiani

È libera, dopo un sequestro durato quattro anni nel Mali, la missionaria colombiana Gloria Cecilia Narváez, suora della Congregazione delle Suore francescane di Maria Immacolata. L’annuncio è stato dato sabato da mons. Mario de Jesús Álvarez Gómez, presidente della Commissione per le missioni della Conferenza episcopale della Colombia, in un videomessaggio, nel quale esprime la sua “immensa gioia” per la liberazione della religiosa, rapita nel Paese africano il 7 febbraio 2017 da estremisti islamici. Da allora, la Chiesa colombiana è in preghiera permanente e la Santa Sede con la nunziatura colombiana, gestendo processi di negoziazione che si sono conclusi felicemente in questa liberazione.
Mons. Álvarez ha, dunque, ringraziato per gli sforzi compiuti dalla Santa Sede, dalla Nunziatura apostolica della Colombia e dalla Conferenza episcopale della Colombia. “Diamo gloria e benedizione a Dio per questo momento gioioso della Chiesa universale e della Chiesa in Colombia”, ha concluso il presule.
Ieri suor Narváez, dopo essere stata portata a Roma, ha partecipato nella basilica di San Pietro alla messa di avvio del Sinodo dei vescovi, e all’inizio della celebrazione è stata salutata da Papa Francesco.
“A cosa ti sei aggrappata per tutto questo tempo?”, le ha chiesto il giornalista colombiano Oscar Elizalde, responsabile Comunicazione del Celam, presente a Roma assieme alla delegazione dell’organismo ecclesiale latinoamericano. “A Dio”, ha risposto senza esitare. “Ma è stata dura”, ha aggiunto.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

Draghi in visita alla sede della Cgil alle 12.15
Dopo l'assalto di sabato scorso, il premier incontrerà il segretario Maurizio Landini
Il presidente del Consiglio Mario Draghi andrà in visita alla sede della Cgil a Roma. Il premier incontrerà il leader della Cgil Maurizio Landini a Corso d'Italia alle 12.15.

"Il governo può sciogliere le organizzazioni eversive.

Perché il Pd che negli ultimi 10 anni ha governato non lo ha ancora fatto? Il governo se deve agire lo faccia. Draghi prenda provvedimenti che competono a lui e non al Parlamento", ha detto nell'Aula della Camera il capogruppo di Fdi Francesco Lollobrigida. "Ho già condannato quello che è successo sabato e manifestato solidarietà personalmente al segretario della Cgil Landini, e rinnovo la mia solidarietà alle forze dell'ordine che si ritrovano ad avere a che fare con soggetti che in piazza non dovrebbero stare. Noi siamo e restiamo il partito della legalità".

"Alcuni appartenenti a Forza Nuova, con un gesto oltremodo proditorio, hanno deviato dal percorso intrapreso dai partecipanti per il deflusso, e dopo aver tentato ripetute azioni di forza, hanno perpetrato un vile e violento attacco, invadendo la sede della Cgil e riuscendo a forzare la barriera che le Forze di polizia avevano eretto a protezione dell'ingresso", afferma in una nota il prefetto di Roma, Matteo Piantedosi, in riferimento agli scontri avvenuti sabato a Roma. "L'invasione ha avuto durata limitata, con le Forze dell'ordine che successivamente riuscivano a liberare l'immobile prima che i danni si aggravassero ulteriormente, ma è stata in ogni caso - afferma il prefetto della Capitale - sufficiente per evocare di per sé i momenti più bui della vita del nostro Paese e restituire plasticamente la carica eversiva ed antidemocratica che si annida nelle deprecabili azioni di questi delinquenti. Ci tengo in proposito ad associarmi ai sentimenti di vicinanza e solidarietà che un coro unanime ha rivolto al Sindacato, e garantisco che sarà massima la determinazione e l'impegno per far sì che a questo vile gesto seguano conseguenze esemplari".
\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

    Sciopero dei trasporti, bloccata rampa autostradale a Napoli a Roma metro a singhiozzo e l'Alitalia cancella 127 voli

E' iniziato lo sciopero nazionale dei trasporti pubblici indetto dalle organizzazioni sindacali CUB Trasporti, USB lavoro Privato Lombardia, SGB, Al Cobas e Sol Cobas, che hanno proclamato uno sciopero generale nazionale di 24 ore di tutti i settori pubblici e privati.

Protesta Cobas e Usb anche a Napoli: bloccata, poco fa, una rampa di accesso all'autostrada nella zona Porto della città. Gli attivisti hanno dato il via alla loro protesta con un corteo partito da piazza Mancini.

Chiedono, tra l'altro, riduzione del tempo di lavoro a parità di salario, un reddito universale, la rivalutazione delle pensioni, il rilancio dello Stato sociale, investimenti nella scuola nei trasporti. In città sono chiuse le funicolari centrale e Chiaia, regolare quella di Montesanto, cosí come la linea 1 della metro, ad eccezione della stazione IV Giornate che è chiusa al pubblico.

Manifestazione con corteo stamattina per le strade del centro di Roma in occasione dello sciopero generale indetto per oggi. Ad organizzarla Cobas e Cub. Il corteo partirà a breve da piazza della Repubblica e sfilerà fino a piazza Madonna di Loreto. Attese circa duemila persone. Il centro storico, teatro sabato di scontri e disordini durati ore, è stamattina super presidiato dalle forze dell'ordine. Disagi al traffico in quel quadrante della città, complice anche la pioggia. Nella Capitale la Metro C è chiusa e le linee A e B sono a servizio ridotto. In città, la mobilitazione dei sindacati di base, unita alla pioggia e ad alcune manifestazioni in corso, sta creando disagi alla circolazione, con traffico sostenuto in diverse aree della Capitale. Chiusa anche la ferrovia Termini-Centocelle.

Secondo quanto riferito dalla Polizia Locale a Milano le metropolitane funzionano regolarmente e non si segnalano, al momento, particolari criticità su banchine e fermate. Atm, l'azienda dei trasporti cittadina, ha confermato che "A Milano il servizio sta proseguendo su tutte le linee metropolitane. Il traffico potrebbe rallentare la circolazione delle linee di superficie" e che "l'agitazione del personale delle linee di superficie e metropolitane è consentita dalle 8:45 alle 15 e dalle 18 al termine del servizio". Lo sciopero di oggi è stato indetto principalmente "contro le politiche del Governo Draghi e dell'Unione Europea in quanto rivolte a scaricare la crisi sulle spalle dei lavoratori e delle lavoratrici ad esclusivo vantaggio della classe padronale e del potere finanziario".

E' partito il corteo, oltre 2.500 persone, organizzato dai sindacati di base nell'ambito dello sciopero generale per protestare contro le politiche del governo Draghi in tema di sicurezza e salute sul lavoro, salari, precariato e licenziamenti. A Genova a organizzare la protesta sono Usb, Cobas, Sicobas, Cub e Orsa che hanno chiarito in questi giorni che non si tratta di una manifestazione contro il green pass. A sfilare in corteo anche uno spezzone dei centri sociali con in testa i militanti del centro sociale Terra di nessuno recentemente sgomberato Una parte dei manifestanti, maggiormente legata alle tematiche dei no green pass e guidate dai Cub, ha scelto di dividersi dal corteo principale e sta sfilando sotto la principale arteria genovese, la Sopraelevata, dove invece si trovano gli altri manifestanti. I no green pass genovesi ieri in un comunicato hanno preso le distanze dalle violenze di Roma precisando che si è trattato di "un piccolo gruppo organizzato che è riuscito a sfruttare la forza della massa di decine di migliaia di cittadini democratici per portare avanti la propria agenda" e chiarendo che "il movimento contro il Green Pass a Genova è impermeabile a queste infiltrazioni". A questa parte del corteo si sono uniti anche rappresentanti di Italexit di Paragone.

Sono 127 sull'intera rete i voli, tra nazionali e internazionali che Alitalia si è vista costretta a cancellare oggi a causa dello sciopero di 24 ore del trasporto aereo organizzato da alcune sigle sindacali. Come conseguenza delle soppressioni dei voli di oggi, la compagnia, in un comunicato, informa ha annullato anche 10 collegamenti già nella giornata di ieri ed altri 11 in quella di domani. Alitalia ha attivato un piano straordinario che prevede l'impiego di aerei più capienti per riprenotare i viaggiatori coinvolti nelle cancellazioni sui primi voli disponibili in giornata. Alitalia informa quindi che "i passeggeri coinvolti nelle cancellazioni possono controllare su quale volo sono stati riprenotati collegandosi al sito [www.alitalia.com](http://www.alitalia.com) e inserendo, nella sezione 'i miei voli' in home page, il proprio nome, cognome e il codice di prenotazione.
\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

I 63 camorristi sono indiziati, a vario titolo, per il reato di associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio a vantaggio del clan dei Casalesi
Camorra, blitz della Finanza sul maxi riciclaggio a vantaggio dei clan: 63 misure cautelari

Dalle prime ore di questa mattina, i finanzieri del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria in collaborazione con i comandi provinciali della guardia di finanza di Napoli, Caserta e Salerno, su delega della procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli - Dda, stanno dando esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di misure coercitive, emessa dal gip presso il Tribunale campano, nei confronti di 63 persone, di cui 48 tratte in arresto, domiciliate nelle province di Napoli, Caserta e Salerno.

Riciclavano denaro per conto del clan dei Casalesi: per questo persone sono gravemente indiziate, a vario titolo, per il reato di associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio. I soldi sporchi lavati attraverso frodi fiscali ammonterebbero a oltre 100 milioni di euro. I dettagli dell'operazione verranno illustrati alle ore 10.30 nel corso di un incontro con la stampa tenuto dal Procuratore della Repubblica di Napoli, Giovanni Melillo, utilizzando la piattaforma Microsoft Teams.
\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_